Il regalo della ITA: uno spazio per tutti

La nostra associata **ITA SpA** ha presentato, con il supporto di Api, il progetto di riqualificazione delle aree verdi a **Calolziocorte** località Foppe-Palude, questi gli articoli usciti:

- La Provincia: Dal tartufo nero alla stazione delle bici La Ita SpA si prepara alla svolta green (allegato)
- La Provincia di Lecco sito: Calolozio, dal tartufo nero all'ebike La Ita Spa si prepara alla svolta "green"
- Lecconotizie: Calolzio. Ita Spa guarda al sociale e all'ambiente, un progetto per il territorio
- Lecco Today: Riqualificare una vasta area naturale sull'Adda, il progetto green dell'azienda Ita
- Leccoonline: Calolzio: con la ITA un progetto per riqualificare le aree verdi in località Foppe-Palude, a beneficio del territorio

Circondario

Dal tartufo nero alla stazione per le bici La Ita Spa si prepara alla svolta "green"

Calolziocorte. Presentato il progetto di responsabilità sociale e ambientale dell'azienda
Un "regalo" di 25 mila metri quadrati alla cittadinanza tra terreni e edifici per varie attività

CHRISTIAN DOZIO

La Ita spa di Calolzio "abbraccia" il green deal europeo: con il progetto "We draw a green future", l'azienda del gruppo Steelgroup ha deciso di investire in ambiente e responsabilità sociale, donando al territorio intero diversi immobili perché, dopo gli interventi di riqualificazione, possano ospitare attività di vario genere.

Il programma

A presentare il programma, che ha già ricevuto il beneplacito degli enti interessati (i Comuni di Brivio e Calolzio, il Parco Adda Nord e la Comunità Montana, ma sono stati coinvolti anche i sindacati e la Camera di Commercio) è stato ieri l'amministratore delegato della società di via Lagovecchio, **Andrea Beri**, affiancato dal fondatore e presidente della Ita (nonché suo padre) **Giovanni Battista Beri** e dal direttore di Api Lecco Sondrio (di cui l'azienda è una storica associata), **Marco Piazza**. Presente anche **Roberto Tavola,** presidente della delegazione provinciale di Enci (Ente nazionale cinofilo italiano), che avrà un ruolo importante nella gestione di uno degli appezzamenti donati.

Nel complesso si tratta di un "regalo" di 25mila metri quadrati, tra terreni e un edificio che – superate le fasi progettuali e le inevitabili problematiche tecniche – verranno rivisitati perché possano essere dedicate alla popolazione.

> «Sono aree di nostra proprietà che abbiamo deciso di valorizzare gratuitamente»

«È un'idea che ci è venuta subito dopo il primo lockdown – ha illustrato Beri -, quando la gente ha preso a frequentare assiduamente anche questa zona.

Essendo noi proprietari di queste aree, abbiamo deciso di valorizzarle, mettendole gratuitamente a disposizione dei cittadini che vi vorranno trascorrere del tempo. Sarà in investimento finalizzato a realizzare quell'integrazione tra ambiente, società e industria che anche sul nostro territorio deve fare un salto di qualità. L'attenzione sul tema, comunque, è alta, considerato il fatto che già diverse aziende ci hanno contattato per informarsi sul progetto. Vorrei anche che i nostri dipendenti fossero orgogliosi di quello che insieme a loro stiamo facendo. Questo percorso ci permetterà di essere più attrattivi nei confronti delle risorse tecniche che si trovano con difficoltà».

Le peculiarità

Le peculiarità del progetto – nel quale Ita sarà affiancata dall'apparato di Api Lecco Sondrio, ieri presente per garantire il proprio sostegno nell'affrontare i prossimi passaggi di questo percorso – sono diverse, dalla possibilità di coltivare tartufi neri nella fascia che si affaccia sul fiume all'ipotesi di creare un asilo nido aziendale per le famiglie dei dipendenti, con una stazione di ricarica per e-bike.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fondatore Giovanni Battista Beri e il figlio Andrea Beri

Una delle aree verdi dove verrà realizzato il progetto

I dettagli

Proposte ambientali con spazi per le famiglie

Cinque i punti del progetto. Il primo riguarda la sistemazione del tratto di sentiero ciclopedonale-agricolo che da via alla Stanga costeggia le proprietà della Ita fino a via Lago Vecchio ella palude di Brivio, per arrivare all'osservatorio ornitologico dell'isola della Torre e dell'Isolone del Serraglio, prolungando di fatto la ciclabile che dal Lavello termina con via Alzaia. Quindi, spazio al recupero di un vecchio appezzamento dedicato alla coltivazione ortofrutticola ad uso amatoriale da destinare alle famiglie dei dipendenti dell'azienda e agli studenti delle scuole per scopi didattici e naturalistici. In collaborazione con Enci e il Gruppo Cinofilo Lecchese si provvederà quindi a destinare un'area attrezzata per scopi educativi, formativi, ludici e ricreativi dedicata ai cani, con attenzione anche alla Pet Therapy. Altro intervento sarà la piantumazione di alberi con essenze autoctone e compatibili con l'habitat circostante ma con funzioni di auto-sostenibilità a sostegno del progetto stesso. Infine, in relazione all'edificio, l'obiettivo è destinare la sala corsi agli enti preposti per la divulgazione del patrimonio naturalistico del Parco Adda Nord, nonché alle scuole. Si concederà anche al Corpo di vigilanza e alle associazioni naturalistiche per la promozione e la didattica inerenti alla tutela del territorio. La zona verde verrà invece adibita ad area ricreativa.

Download